

Questioni da affrontare nel disciplinare concorsi

Lista di punti discussi (in verde quelli con maggiore accordo, in rosso quelli controversi):

1. Trasparenza
2. Presentazione della domanda e autocertificazioni
- ~~3. Peso del colloquio~~
4. Commissioni
5. Punteggi
6. Coordinamento
7. Comitati e conferenze
8. Docenze, supervisione di tesi, terza missione
9. Titoli di servizio

Altre questioni :

Titoli valutabili vs criteri di valutazione

Specifiche professionalità (tecnologi, ma anche campi di ricerca)

Sedi vincitori

1. Trasparenza

a): garantire a tutti i candidati l'accesso con password non solo ai cv di tutti, ma anche alla tabella complessiva con i punteggi di tutti, attualmente visionabile solo con un accesso agli atti

Proposta tecnica: all'art.7 del disciplinare, dove si definiscono le cose che i bandi devono includere, aggiungere una lettera dopo la n) con il testo

o) le procedure che saranno seguite per permettere, al termine del concorso ed ai soli candidati, di consultare i punteggi attribuiti ai titoli e alle prove di tutti i candidati.

Questo poi richiede che il bando implementi l'accesso aperto.

b): ripristinare qualcosa di simile al vecchio "medaglione". Motivare i voti attribuiti ai colloqui

Proposta tecnica:

all'art. 17 aggiungere il seguente comma:

8. La Commissione esaminatrice redige una scheda di sintesi della valutazione dei titoli di ciascun candidato, che al termine del concorso sarà trasmessa all'interessato.

All'art.12 aggiungere una lettera dopo la c):

d) al termine di ciascun esame colloquio la Commissione esaminatrice redige una sintesi dello stesso e della valutazione del candidato, che al termine del concorso sarà trasmessa all'interessato.

commenti positivi da tutte le strutture, ma....

Come capire i punteggi ricevuti ?

..... Riscontro forti perplessità nel CD sulla redazione di un «medaglione» che illustri la valutazione fatta. Ritenuto un ritorno al passato foriero di rischi e contestazioni.

Giova ricordare che l'INFN ha sottoscritto nel 2005 la Carta Europea dei ricercatori ed il Codice di condotta per il loro reclutamento. Il DL 218 lo ha poi recepito nell'ordinamento italiano, imponendo agli Enti di implementarlo nei loro statuto e regolamenti. Citiamolo:

"Candidates should be informed, prior to the selection, about the recruitment process and the selection criteria, the number of available positions and the career development prospects. They should also be informed after the selection process about the strengths and weaknesses of their applications."

Almeno capire quali sono stati i miei punti deboli nel concorso, per poterli correggere la prossima volta, appare una necessità. Non è detto che questa informazione debba provocare una contestazione dei punteggi: sono valutazioni che appartengono a pieno titolo all'azione della Commissione.....

2. Presentazione della domanda e autocertificazioni

- Prevedere un form standard per l'inserimento dei titoli nella domanda online
- Limitare l'estensione del CV (max numero di caratteri o di pagine)
- Richiedere che il CV sia direttamente pubblicabile (non due files diversi)
- Pubblicazione immediata (a concorso aperto) di titoli e CV, per permettere controllo reciproco. Oppure prevedere controlli a campione della veridicità delle autocertificazioni?

Anche su questo commenti positivi fino ad ora.

Il GdL del CD pensa anche a una standardizzazione dei verbali.....

3. Commissioni

Attualmente non esiste nessun meccanismo o regola che vieti la ripetizione di commissari e sedi, anche se la cosa viene auspicata.

La dirigenza obietta che è molto difficile trovare commissari che soddisfino i diversi vincoli di legge.

Il sorteggio pare non piaccia a nessuno per la sua macchinosità.
Eppure all'università si fa....

Il GDL del CD sta valutando come rendere ancora più collegiale la scelta dei commissari all'interno del CD.

Ci basta?

4. Punteggi

Una rigida suddivisione dei punteggi fra criteri e titoli impone che per vincere si debbano racimolare punti su ogni item. Non si premiano le eccellenze in singoli ambiti.

Difficile implementare la norma, ma si suggerisce di dare a ogni titolo un massimale di punteggio la cui somma possa anche saturare il massimale della categoria.

Ricevuti vari commenti positivi ma anche alcuni commenti che vedono un pericolo in questo modo di valutare, forse ritenuto troppo arbitrario o in grado di portare troppi candidati alla saturazione dei punti disponibili (finendo come per le pubblicazioni dove le differenze sono minime)

Questo punto è anche connesso alla necessità di una migliore definizione e separazione di criteri e titoli valutabili. Attualmente alcuni dei criteri proposti sono in realtà i titoli.

Viceversa:

- **I titoli** sono cose oggettive fatte (risultati, talk, progetti, grant, responsabilità....=
- **I criteri** sono le qualità che i diversi titoli devono soddisfare per essere valutati bene (rilevanza, congruità, innovatività.....)

Si registra una sostanziale mancanza di criteri per molti dei titoli richiesti: coordinamenti e terza missione in primis.

Si sta verificando se si può cambiare la soglia di «sufficienza» ora fissata a 70

Proposta recente

Il titolo: *incarichi presso istituzioni di ricerca nazionali o internazionali*

può servire a conteggiare anche gli anni lavorati nell'INFN alla pari di quelli all'estero.

Diventa un peso all'anzianità, ma rischia di non valorizzare abbastanza la mobilità.

Commenti?

5. Coordinamento

Forse il punto più critico. Diverse proposte:

- Separare la parte scientifica e la parte manageriale (risorse) di ciascuna responsabilità, valutando la prima nell'attività scientifica e la seconda nel coordinamento. **Qui è delicato il lavoro delle commissioni nella separazione dei due aspetti. Si rischia il doppio conteggio.**
- Valutare TUTTE le responsabilità come titoli di coordinamento. **Implica però togliere le responsabilità dall'attività scientifica, dove predominano altri criteri/titoli.**
- Unificare titoli di coordinamento e attività scientifica in unica categoria. **Si lascia molto più arbitrio alle commissioni**

Su questo punto è essenziale puntare su una soluzione condivisa.

Finora mi pare che la seconda soluzione sia la più gettonata

6. Comitati e Conferenze

Il testo attuale del disciplinare da adito ad ambiguità di interpretazione (e infatti le commissioni lo hanno applicato diversamente):

«Partecipazione a comitati scientifici o comitati organizzatori di conferenze o scuole avanzate nazionali o internazionali.»

Proposta tecnica: modificare il primo criterio dei titoli di coordinamento come segue

Per i ricercatori:

Partecipazione a comitati di indirizzo scientifico. Partecipazione a comitati scientifici e/o organizzatori di conferenze o scuole avanzate nazionali o internazionali.

Per i tecnologi:

Partecipazione a comitati di indirizzo scientifico-tecnologico. Partecipazione a comitati scientifici e/o organizzatori di conferenze o scuole avanzate nazionali o internazionali.

Totale accordo

7. Terza missione, Docenze, Supervisione di tesi

Terza missione: include comunicazione, trasferimento tecnologico e formazione esterna.

Manca un criterio di qualità

10% del punteggio titoli appare troppo elevato.

Docenze: tema controverso a causa della diversa possibilità di accesso alla didattica nelle diverse sedi. **La contrapposizione fra sedi diverse è molto accesa!**

- Coloro che non hanno accesso alla didattica non accettano nemmeno di includerla a integrazione della terza missione, in un unico contenitore di titoli, dove tutti potrebbero vantare qualcosa fra TT, outreach, formazione esterne e didattica.
- Coloro che da sempre dedicano risorse alla didattica nella certezza che costituisca un titolo, lamentano che gli viene tolta una parte della loro attività.

Supervisione o Co-supervisione di tesi: punto più condiviso, ma secondo molti da valutare nell'attività scientifica.

Una proposta nuova che sta circolando riguarda inserire un titolo legato alla collaborazione con le università in senso lato, considerato un fattore qualificante dell'Ente. Questo permetterebbe di conteggiare non solo la didattica e le tesi, ma qualsiasi altra attività in comune o di sostegno (p.es. nei lab nazionali gli stage per gli studenti di fisica....

8. Titoli di servizio

Valutare tutti i ruoli di servizio ricoperti. Lista non esaustiva:

- Rappresentante del personale
- Referente della formazione
- Referente CC3M e CNTT ... (ma forse già valutati nella terza missione)
- RUP
- Commissioni di concorso, assegni di ricerca, gara
- Organizzatore seminari
- Referente fondi esterni
-

Ha senso «monetizzare» ogni singolo contributo al funzionamento dell'Ente?

Nel caso: ampliare la categoria del coordinamento aggiungendovi «servizio» con titoli specifici. Definire però anche dei criteri di qualità.

Una mia ipotesi per una nuova tabella titoli vs criteri:

Criteri di valutazione per i livelli I – III del profilo di Ricercatore

Tipologia	Titoli valutabili	criteri per il livello III	criteri per il livello II	Criteri per il livello I
Attività scientifica	Formazione e attività di ricerca svolta	Congruenza dell'iter formativo e dell'attività di ricerca con le attività scientifiche e programmatiche dell'ente nei settori definiti dal bando di concorso ²¹ .	Congruenza dell'attività di ricerca con le attività scientifiche e programmatiche dell'ente nei settori definiti dal bando di concorso. ²²	
	Produzione scientifica e risultati conseguiti personalmente o dai gruppi coordinati, anche all'interno di collaborazioni internazionali.	Consistenza, intensità, continuità temporale e rilevanza dell'attività di ricerca e della produzione scientifica complessiva, nonché suo grado di aggiornamento rispetto alle ricerche in atto nel campo dell'attività prevista nel bando di concorso.		
	Contratti e incarichi presso istituzioni di ricerca nazionali o internazionali.	Grado di rilevanza, competitività e durata dei contratti o incarichi di ricerca ottenuti		
	Partecipazioni come relatrice o relatore a convegni scientifici nazionali o internazionali	Grado di rilevanza e numero di relazioni a convegni scientifici.		

Una mia ipotesi per una nuova tabella titoli vs criteri:/2

Tipologia	Titoli valutabili	criteri per il livello III	criteri per il livello II	Criteri per il livello I
	Responsabilità e coordinamento di progetti di ricerca nazionali o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	Grado di rilevanza scientifica, durata, complessità e risultati ottenuti del/dei progetto/i coordinati nonché prestigio del/dei bando/i competitivo/i vinti.		
	Conseguimento di premi o riconoscimenti per l'attività scientifica o tecnologica.	Prestigio, competitività e congruità con le attività di ricerca dei premi conseguiti		
	Supervisione o co-supervisione di tesi di laurea o dottorato	Numero, Rilevanza e Attinenza delle tesi con l'attività scientifica dell'Ente nei settori definiti dal bando di concorso		

Tipologia	Titoli valutabili	Criteri per il livello III	Criteri per il livello II	Criteri per il livello I
Attività di coordinamento e/o servizio	Partecipazione a comitati scientifici o panel nazionali e internazionali di indirizzo e valutazione dell'attività di ricerca.	Rilevanza scientifica, durata, complessità delle valutazioni svolte.	.	
	Responsabilità e/o coordinamento di gruppi di ricerca locali, nazionali o internazionali	Durata, rilevanza scientifica e complessità gestionale dei ruoli ricoperti. Risultati raggiunti.		
	Direzione o responsabilità di strutture, laboratori, divisioni, servizi e infrastrutture di ricerca o tecnologiche. Incarichi ricoperti in commissioni nazionali dell'INFN. Altri ruoli di servizio nell'INFN.	Durata, rilevanza, complessità gestionale e risultati raggiunti nei ruoli ricoperti.		
	Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste o attività di revisore di articoli per riviste scientifiche di livello internazionale; attività di valutazione di progetti nazionali e internazionali.	Durata, rilevanza scientifica, grado di complessità degli incarichi svolti. Competitività e prestigio dei bandi valutati.		
Attività di terza missione	Attività di trasferimento tecnologico, comunicazione della scienza e formazione esterna.	Rilevanza dei risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico. Numero, rilevanza e impatto sociale degli eventi di comunicazione scientifica e/o formazione esterna organizzati o svolti.	.	

Una mia ipotesi per una nuova tabella titoli vs criteri/3

Modalità concorsuali

Target specifici? Sedi preassegnate?

Livello3: per i tecnologi è già così. Per i ricercatori non sempre....

Proposti concorsi sempre nazionali, ma con sedi fissate: problema della permanenza dei vincitori.

Concorsi mirati su settori di ricerca specifici: estendere anche a csn1-2-3 ?

Livelli 1 e 2:

- per i tecnologi separare le professionalità più rare? Rischio concorsi ad personam? O separare grandi settori (informatica, elettronica, meccanica) ? Come suddividere i posti?
- Per i ricercatori: teorici sempre a parte ? E le altre linee di ricerca?